CAMERA DI COMMERCIO
ALESSANDRIA-ASTI

CENTRO STUDI DELLE
CAMERE DI COMMERCIO
GUGLIELMO TAGLIACARNE

Camera di Commercio di Alessandria – Asti

SINTESI

BILANCIO DI MANDATO 2020-2025
Una bussola per navigare nel futuro

Andamento socioeconomico 2019 – 2024
Survey alle imprese

26 settembre 2025

Gli obiettivi dell'attività

L'obiettivo dell'attività è quello di valutare l'operato del mandato 2020 – 2025* del Consiglio della Camera di Commercio di Alessandria-Asti e le dinamiche di crescita del territorio delle due province relativamente al periodo 2019 – 2024*.

Il Rapporto ha previsto una presentazione della Camera e delle attività svolte, la realizzazione di un'analisi strutturale di medio periodo dei principali indicatori di sviluppo socioeconomico attraverso l'utilizzo delle fonti di statistica ufficiale (prima sezione) e un'analisi delle dinamiche recenti e del sentiment delle imprese attraverso indagine diretta ad un campione di imprese locali (seconda sezione).

L'attività ha individuato i principali trend di sviluppo occorsi nel periodo, fornendo alcune possibili linee di sviluppo future e elementi conoscitivi utili per pianificare gli impegni e le attività che saranno dedicate dalla Camera di commercio alla promozione delle imprese e del territorio nei prossimi anni.

** Considerando il periodo di mandato della Camera di Commercio di Alessandria – Asti, l'analisi del tessuto economico e sociale del territorio è stata realizzata per il periodo 2019 – 2024, in relazione al fatto che i dati al 2020 presentano importanti alterazioni legate al periodo pandemico e il 2024 è l'ultimo anno disponibile. Riguardo all'analisi della ricchezza prodotta (valore aggiunto territoriale), il 2023 è l'ultimo anno disponibile al 31/07/2025, così come a tale data, per il valore aggiunto delle unità locali gli addetti ed i rapporti caratteristici (valore aggiunto per addetto), il 2022 è l'ultimo anno disponibile. L'analisi è stata curata valutando fattori macro e trasversali, quali la ricchezza prodotta, il sistema delle imprese, il mercato del lavoro, il quadro demografico, il commercio estero, il credito.*

I temi trattati nel documento

- **Obiettivi, metodo, premessa alla lettura**
- **La Camera di Commercio**
- La nuova Camera a seguito dell'accorpamento
- Caratteri distintivi, missione, valori
- Le risorse umane
- Le risorse economiche
- Attività svolte nel quinquennio

- **L'analisi di medio periodo**
- Quadro internazionale e italiano
- La dinamica della ricchezza prodotta
- I redditi delle famiglie
- Dinamica demografica e previsioni
- Il sistema produttivo
- Il commercio estero
- Mercato del lavoro e previsioni
- Il credito

- **La survey alle imprese**
- **Il campione e le imprese interviste**
- Le strategie delle imprese
- La valutazione di medio periodo
- Le dinamiche congiunturali
- La proiezione estera
- I rapporti banche imprese
- Transizione Green, Digitale e AI
- Ricerca e utilizzo di figure professionali

- **La customer satisfaction**
- I rapporti delle imprese con la Camera di Commercio
- L'utilizzo dei servizi amministrativi, promozionali, on line
- La valutazione dei servizi e del personale camerale
- Conoscenza e percezione dell'impatti

- **Le indicazioni per il futuro**
- Le indicazioni delle imprese
- Comunicazione istituzionale e promozionale
- Semplificazione, supporto normativo e bandi
- Attrattività e valorizzazione turistica
- Aggregazione, coesione produttiva
- Transizione Green, Digitale e Intelligenza Artificiale
- Fabbisogni di professionalità

Dalla riforma alla sussidiarietà: nasce la nuova Camera

Un nuovo inizio

La Camera di Commercio di Alessandria-Asti nasce il 1° ottobre 2020 a seguito dell'aggregazione tra le Camere di Alessandria e di Asti, in base alle linee dalla legge 124/2015, tradotte in concreto dal D.M. 16 febbraio 2018. Nel mese di ottobre del 2020, con il decreto del Presidente della Giunta Regionale del Piemonte che nomina il nuovo Consiglio, si segna quindi il passaggio dal quadro istituzionale precedente a quello attuale, con la nascita della nuova Camera di Commercio e **la definizione di un nuovo territorio geo-economico nel Piemonte sud-orientale**, corrispondente a quello delle due Camere accorpate.

Lo spirito dell'accorpamento

Fin dall'inizio, **la gestione del nuovo ente è stata ispirata ad operare in un contesto che tenesse conto delle caratteristiche economico-produttive delle rispettive aree, del loro grado di complementarietà e della possibilità di dar vita a integrazioni utili ad arricchire il panorama complessivo delle produzioni**.

Un secondo aspetto a cui si è mirato è che l'ente di nuova costituzione fosse caratterizzato da un **buon livello di sostenibilità economico-finanziaria, da una solida dotazione patrimoniale e da una buona coesione tra gli attori economici più rappresentativi del territorio**.

Un terzo criterio è stato quello di **mettere a sistema, in tale contesto, le competenze e le professionalità sviluppate da ciascuna delle due Camere**, attuando quei processi di razionalizzazione interna che hanno portato vantaggi in termini di **efficacia e di efficienza**, nel pieno rispetto dello spirito della riforma e salvaguardando nel contempo le professionalità del personale camerale.

Struttura e vantaggi

Il modello dell'aggregazione è bipolare, in cui coesistono una sede (legale) ad Alessandria ed una ad Asti, ciascuna in grado di assicurare **lo stesso livello di erogazione dei servizi al territorio di riferimento, senza rinunciare al dovere di sviluppare progettualità specifiche in base alle competenze distintive di ciascuna**. Tali competenze, ovviamente, sono state poste a fattor comune per realizzare le **economie di scala e di scopo** necessarie all'equilibrio economico-patrimoniale.

La Camera di Commercio di Alessandria - Asti

I CARATTERI DISTINTIVI

MISSIONE

- Un Ente **al servizio delle imprese**, capace di offrire un apporto fondamentale per la crescita del sistema economico territoriale
- Una **realtà radicata nel territorio** che guarda all'internazionalizzazione e all'innovazione come strumenti per accrescere la competitività

VISIONE

- Essere una **realtà dinamica, innovativa e aggregativa** nel contesto di riferimento
- Contribuire alla crescita del territorio e del sistema **economico dialogando con le istituzioni e le imprese** e favorendo un ambiente collaborativo, inclusivo, attento a promuovere lo sviluppo

Il contesto organizzativo: gli Organi

Il Presidente

Ha la rappresentanza legale, politica e istituzionale della Camera di Commercio

Il Consiglio

Organo di indirizzo nel quale siedono i rappresentanti dei settori di rilevante interesse per l'economia provinciale accanto a un rappresentante delle Associazioni dei consumatori, ad uno delle Organizzazioni sindacali e ad uno in rappresentanza degli ordini professionali

La Giunta

Organo esecutivo composto dal Presidente e da 7 membri eletti dal Consiglio camerale

Il Collegio dei revisori dei conti

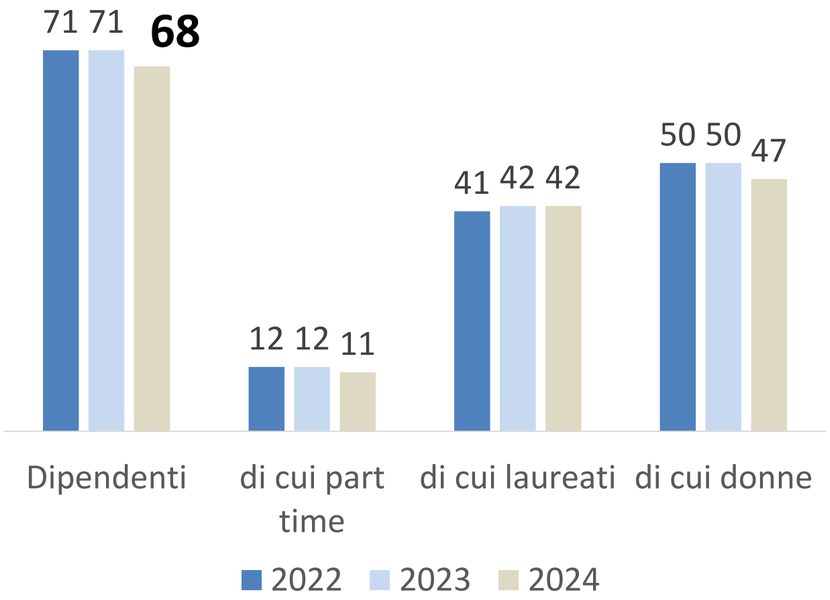
Organo preposto a collaborare con la Giunta e il Consiglio nell'esercizio delle funzioni di indirizzo e controllo

L'Ente si avvale, inoltre, dell'**Organismo indipendente di valutazione della performance (OIV)**, che coadiuva la Giunta nell'attività di valutazione e controllo strategico, nell'ambito del Ciclo della performance

Il contesto organizzativo: le risorse umane

Dotazione organica da D.M. 16.2.2018:
91 unità

Personale in servizio al 31/12: **68 unità**



Le sfide

Le risorse umane costituiscono il motore «propulsivo» delle attività della Camera di Commercio. Nella trasformazione digitale e sociale che stiamo vivendo, la Camera si trova di fronte a una sfida cruciale: offrire servizi sempre più efficienti, user-friendly, accessibili e innovativi. Per raggiungere questi ambiziosi obiettivi, le risorse umane costituiscono un valore inestimabile e strategico per affrontare il cambiamento e l'innovazione.

La bussola puntata sulla qualità

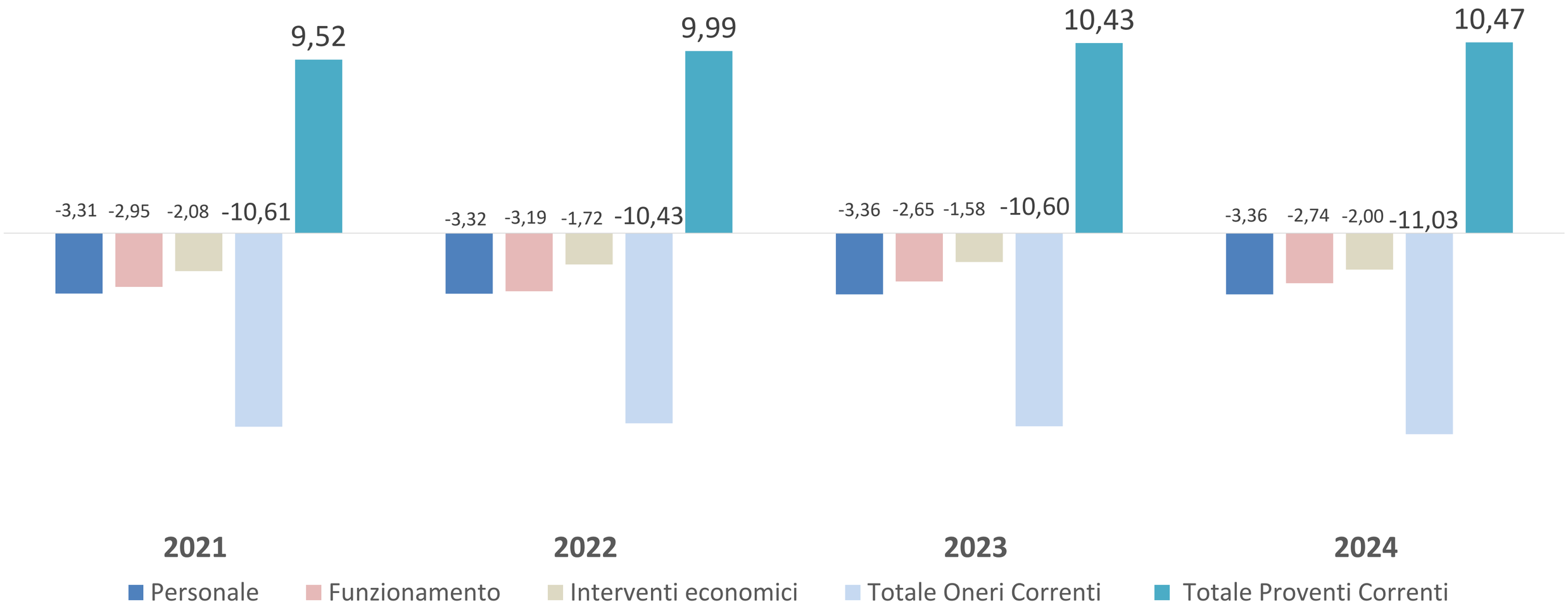
Il capitale umano della Camera è l'elemento chiave per lo sviluppo e l'erogazione di servizi di qualità. Competenze, esperienza, motivazione e capacità di adattamento sono i valori che ispirano ad interagire direttamente con le imprese e gli intermediari, a ideare soluzioni creative e a gestire processi complessi, a tradurre le direttive politiche in azioni concrete.

Il lavoro per lo sviluppo

Per la Camera di Commercio investire nel capitale umano significa promuovere percorsi di formazione e aggiornamento, valorizzare il merito, favorire un ambiente di lavoro inclusivo e stimolante e dotare i dipendenti degli strumenti necessari per esprimere al meglio il proprio potenziale. Solo così l'Ente può essere un reale punto di riferimento per le imprese, offrendo servizi all'altezza delle aspettative e contribuendo attivamente allo sviluppo sociale ed economico locale.

Il contesto organizzativo: le risorse economiche

Principali voci di bilancio in milioni di euro (2021 – 2024)



Fonte: CCIAA Alessandria - Asti

Direttrici dell’attività e contesto esterno

A seguito dell’accorpamento, l’azione camerale si è sviluppata nell’ambito del perimetro ridefinito dal D.lgs. 219/2016, secondo tre linee principali di intervento:

Competitività delle IMPRESE

(creazione e sviluppo di impresa, transizione digitale e green, internazionalizzazione, orientamento al lavoro e alle professioni)

Competitività del TERRITORIO

(turismo e cultura, tutela e regolazione del mercato)

Competitività dell’ENTE

(semplificazione amministrativa, valorizzazione Registro Imprese, qualificazione del capitale umano)

Ma all’inizio del mandato, la Camera di Commercio si è trovata ad affrontare una delle sfide più imponenti della sua storia recente: la crisi innescata dalla pandemia di COVID-19. L'emergenza sanitaria, con i suoi lockdown e le restrizioni, che ha colpito duramente il tessuto economico, ha costretto **l’Ente a riorganizzare completamente le proprie priorità per supportare le imprese in difficoltà**.

La Camera di Commercio ha dovuto agire con **rapidità e flessibilità, implementando misure straordinarie per fornire un aiuto concreto per attutire l'impatto della crisi**, dimostrando la capacità di adattarsi e di agire come punto di riferimento essenziale per il mondo imprenditoriale in momenti di grande incertezza. **Sono stati messi a disposizione delle imprese, attraverso i bandi, oltre 4 milioni di euro**.

Le attività: la transizione digitale e green

Grazie anche alla collaborazione con Regione Piemonte, Unioncamere Piemonte e Enti/Associazioni territoriali, la Camera di Commercio ha lavorato per sostenere:

- ANALISI e MONITORAGGIO
- FORMAZIONE e CONSULENZA
- INCENTIVI e BANDI
- ASSESSMENT
- NETWORKING & PARTNERSHIP

Si tratta di azioni che hanno permesso alle imprese di cogliere le opportunità offerte dalla transizione digitale e green, rafforzando la competitività del territorio e contribuendo ad uno sviluppo economico al contempo prospero e rispettoso dell'ambiente.

9 bandi di contributo a sostegno della doppia transizione digitale ed ecologica

2,3 milioni di euro investiti

1.510 imprese supportate con servizi di accompagnamento all'utilizzo degli strumenti di valutazione del grado di digitalizzazione, sostenibilità, sicurezza informatica

Fonte: CCIAA Alessandria - Asti

Le attività: valorizzazione del patrimonio turistico - culturale

Collaborazione con le Amministrazioni comunali e provinciali, le Associazioni datoriali, le Fondazioni, le Aziende turistiche locali e altri organismi pubblici e privati, nei seguenti ambiti:

- PROMOZIONE E SVILUPPO TERRITORALE
- VALORIZZAZIONE ECCELLENZE DEL TERRITORIO
- SUPPORTO ALLE IMPRESE
- NETWORKING E SINERGIE

Attraverso queste attività, la Camera non solo genera indotto e occupazione, ma contribuisce a preservare e diffondere l'identità e la ricchezza culturale del territorio, posizionandolo come destinazione di eccellenza.

Oltre **100 progetti** sostenuti in tema di sviluppo territoriale e culturale

1,4 milioni di euro investiti

81 imprese certificate
«Ospitalità italiana – Rating»

Gestione del Centro Espositivo polifunzionale **Palazzo del Monferrato** con il **Museo ACdB «Alessandria Città delle biciclette»**,

Fonte: CCIAA Alessandria - Asti

Le attività: interconnessione e crescita

Attività sviluppate in collaborazione con Regione Piemonte, CeiPiemonte, Unioncamere Piemonte, Fondazione Slala ed altri importanti attori locali, in tema di:

INTERNAZIONALIZZAZIONE

ATTRAZIONE DI INVESTIMENTI

LOGISTICA E INFRASTRUTTURE

Attraverso tali azioni sinergiche, la Camera di Commercio non solo ha facilitato l'espansione delle imprese italiane oltre confine, ma ha attivamente collaborato nel rafforzare anche l'attrattività e la competitività del sistema territoriale, fungendo da catalizzatore di sviluppo e innovazione.

900 mila euro investiti in bandi su internazionalizzazione

246 imprese beneficiarie

90 imprese coinvolte in B2B con buyer esteri

66 iniziative di formazione sui temi dell'export

1.610 partecipanti

63.238 documenti per l'estero lavorati

11 multinazionali del territorio coinvolte nel progetto a regia regionale sull'attrazione investimenti

Fonte: CCIAA Alessandria - Asti

Le attività: capitale umano e orientamento al lavoro

Le principali iniziative includono:

- SVILUPPO IMPRENDITORIALITA'
- ORIENTAMENTO PROFESSIONALE
- FORMAZIONE MIRATA
- ALTERNANZA SCUOLA LAVORO E PCTO

La Camera di Commercio opera per il mercato del lavoro, riducendo il gap tra mondo della scuola e sistema imprenditoriale, per sostenere la crescita delle imprese attraverso lo sviluppo delle competenze dei propri lavoratori e, in definitiva, rafforzare la competitività del sistema economico locale.

500 mila euro destinati a formazione e orientamento

199 studenti impegnati in progetti di certificazione competenze

17 scuole partecipanti alle iniziative di orientamento

Fonte: CCIAA Alessandria - Asti

Le attività: regolazione e vigilanza del mercato

Nell'ambito di questa funzione istituzionale, la Camera svolge un ruolo di primo piano, garantendo trasparenza, leale concorrenza e corretto funzionamento del mercato, a beneficio sia delle imprese che dei consumatori. Le principali iniziative includono:

- VIGILANZA SULLA SICUREZZA E CONFORMITA' DEI PRODOTTI
- MONITORAGGIO E TRASPARENZA DEI PREZZI
- METROLOGIA LEGALE
- TUTELA DELLA FEDE PUBBLICA E DELLA PROPRIETA' INDUSTRIALE
- RISOLUZIONE ALTERNATIVA DELLE CONTROVERSIE

Attraverso queste attività, la Camera di Commercio contribuisce a creare un ambiente di mercato più equo e affidabile, favorendo la fiducia degli operatori e dei cittadini e promuovendo uno sviluppo economico basato sulla legalità e sulla correttezza.

Oltre **1.000 domande di brevetto, modelli e marchi**

12.103 carte tachigrafiche emesse

10.030 protesti iscritti nel pubblico Registro

Gestione di:

- 1 Laboratorio nazionale di taratura dei contatori d'acqua
- 1 Ufficio del saggio per la marcatura facoltativa Italia Turrita e MCC degli oggetti in metallo prezioso

Fonte: CCIAA Alessandria - Asti

Le attività: valorizzazione del Registro Imprese

Attività strategica per la Camera di Commercio poiché i dati contenuti sono un motore fondamentale per lo sviluppo della società e possono rappresentare una leva imprescindibile per accrescere la competitività delle imprese. Le principali iniziative riguardano:

- GESTIONE DEL REGISTRO DELLE IMPRESE
- DIGITALIZZAZIONE DELLE PROCEDURE
- ATTIVAZIONE E IMPLEMENTAZIONE DEL SUPPORTO ASSISTENZA SPECIALISTICA REGISTRO IMPRESE (SARI)

L'uso strategico dei dati del Registro delle Imprese apre la strada alla creazione di nuovi servizi a valore aggiunto. In questo modo, la Camera si posiziona come un hub di servizi intelligenti al servizio dell'impresa, rafforzando il ruolo di pilastro per lo sviluppo economico e competitivo del Paese.

285.276 pratiche gestite dal Registro Imprese

17.521 dispositivi di firma rilasciati

21.222 cassetti digitale dell'imprenditore attivati

1.242 schede informative lavorate in SARI

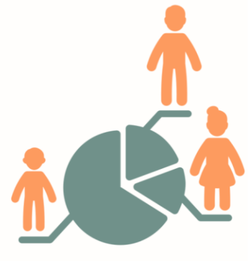
Fonte: CCIAA Alessandria - Asti

Sintesi dell'analisi di medio periodo 1/2

La dinamica economica delle province di Alessandria e Asti

Nel 2023 le province di Alessandria e Asti cumulano un **valore aggiunto nominale pari a 18,3 miliardi di euro (5,8 miliardi Asti e 12,5 Alessandria); rispetto al 2019, la crescita è pari al +14,1%, inferiore alla media nazionale di 4,4 p.p.** La crescita è trainata dalle costruzioni (+44,2%; Italia +58,8%) e dalle attività finanziarie, immobiliari, professionali, scientifiche e tecniche. **Il valore aggiunto pro-capite delle province di Alessandria – Asti si attesta, nel 2023, a 29,9 mila euro (92,3% rispetto alla media italiana).** Dal 2019, rispetto alla media nazione, si assiste ad una flessione di oltre un punto percentuale. Una situazione comune a tutto il Piemonte che, complessivamente, perde 2,2 p.p.

La demografia



Alla fine del 2024, sono 614 mila i residenti nelle province di Alessandria e Asti. Nel periodo 2019–2024, entrambe evidenziano una **contrazione demografica**, più marcata rispetto alla media nazionale e al Nord-Ovest (Alessandria e Asti -2,5%; Italia -1,8%; Nord-Ovest -0,4%%). **Anche l'indice di vecchiaia è in costante crescita**, segnalando un deciso invecchiamento della popolazione, superiore ai valori regionali e nazionali (dal 2019 al 2024: Asti 222,3 → 249,1; Alessandria 212,4 → 239,8; Italia 179,4 → 207,6). Si osserva **un saldo migratorio positivo in entrambe le province, in particolare ad Alessandria, che compensa parzialmente il calo demografico** (Asti 7,4%; Alessandria 10,9%; Italia 4,1%).

Le imprese

Nel periodo 2019–2024, in analogia con il resto del Paese, si registra un calo generalizzato delle imprese attive, particolarmente marcato nelle due province (-5,3%). Anche il confronto annuale 2024/2023 mostra un trend negativo (–1,3%). In tale contesto, **nei cinque anni, le società di capitale sono cresciute del 20,8%** nell'area Alessandria-Asti. In calo le imprese individuali (-9,1%), le società di persone (-12,0%) e le altre forme (-9,6%). Nel confronto 2024/2019, si osservano **cali di imprese nei settori tradizionali: agricoltura (-11,4%), commercio (-11,5%), trasporto e magazzinaggio (-10,1%) e manifattura (-8,7%). Al contrario, crescono nettamente le imprese nei comparti a maggiore intensità di conoscenza e servizi alla persona: attività professionali (16,9%), sanità e assistenza sociale (10,8%), istruzione (14,9%) e servizi immobiliari (8,3%).**

Sintesi dell’analisi di medio periodo 2/2

Internazionalizzazione e commercio estero

Nel 2019, le imprese esportatrici in provincia di Alessandria erano 990, ad Asti 430. Nel 2022 il loro numero si è ridotto rispettivamente a 930 e 410, anche per la generale tendenza alla contrazione del numero di imprese, ma l’analisi lascia emergere delle potenzialità nell’individuazione di imprese aspiranti esportatrici (74 in entrambe le province), ovvero imprese strutturalmente simili alle esportatrici in termini di settore e dimensione, nonché emergenti esportatrici, ovvero le imprese che in passato hanno esportato solo saltuariamente (134 nelle due province). Nel 2024, **l’export dell’area Alessandria-Asti raggiunge i 10,8 miliardi di euro, in crescita del 14,9% rispetto al 2019, ma in calo rispetto al 2023 (–2,4%). Asti segna un forte aumento rispetto al 2019 (+16,6%), pur con una flessione annuale (–4,5%).**

Il mercato del lavoro

Nel 2024 nelle province di Alessandria e Asti gli occupati sono 266,2 mila. Rispetto al 2023, l’occupazione cresce del 2,7%, in linea con il Piemonte (3,0%) ma sotto la media nazionale (3,4%). Anche **il confronto con il 2019 mostra un aumento del +2,7%.** Nel 2024 si registra **una crescita del tasso di occupazione rispetto al 2019: Asti passa dal 49,8% al 51,9%, Alessandria dal 46,6% al 49,0%**, contro una media nazionale del 47,3%. Il tasso di disoccupazione (15–64 anni) cala significativamente ad Alessandria da 9,4% a 5,0%, mentre ad Asti aumenta leggermente da 5,7% a 6,5%; in Italia flette da 10,1% a 6,6%.

Dal 2019 si osserva una crescita continua delle figure professionali previste in ingresso. Nel 2024, Alessandria è tra le prime 24 province per incidenza delle figure professionali di difficile reperimento. I tecnici e le figure specializzate risultano tra le più richieste, ma anche tra le più difficili da reperire, con oltre il 50% delle posizioni considerate di difficile copertura.

La survey alle imprese 1/2

L'INDAGINE

Nel periodo di giugno 2025, sono state intervistate **400 imprese**, sulla base di un **campione stratificato** per macro settori e dimensione; i risultati sono stati ponderati considerando i medesimi criteri. I temi della survey sono: congiuntura 2024 e previsioni 2025, transizione energetica e digitale, mercato del lavoro e competenze. Inoltre, una sezione di questionario è stata dedicata all'analisi del grado di conoscenza ed utilizzo dei servizi offerti dalla Camera di Commercio, del livello di soddisfazione, nonché dei principali bisogni delle imprese. Ove possibile, i dati sono stati confrontati con quelli della rilevazione nazionale condotta da Unioncamere-CS Tagliacarne.

LE DINAMICHE CONGIUNTURALI

Nel 2024 il fatturato è rimasto sostanzialmente stabile rispetto al 2023 per oltre la metà delle imprese alessandrine (52%) e per circa il 43% di quelle astigiane, in linea con il dato nazionale (43%). Tuttavia, le aziende di Alessandria e di Asti mostrano una minore incidenza di variazioni positive rispetto al contesto italiano: il 19,5% delle imprese alessandrine e il 22,2% di quelle astigiane ha registrato un sensibile aumento del fatturato (contro il 27,3% a livello nazionale). Le variazioni negative si attestano su valori leggermente superiori al dato italiano.

LE PREVISIONI PER IL 2025

Per il 2025, si conferma una prevalenza di attese di stabilità, con il 60,9% delle imprese alessandrine e il 52,7% di quelle astigiane che non prevedono variazioni rilevanti rispetto al 2024 (contro il 37,6% a livello nazionale). La quota di imprese che si aspettano un miglioramento del fatturato cala, soprattutto ad Asti. Complessivamente, aumentano le attese di diminuzione del fatturato (Alessandria 16,6%; Asti 28,7%; Italia 6,4%).

La survey alle imprese 2/2

Proiezione estera

Nel 2024, **il 37,7% delle imprese manifatturiere ha esportato all'estero, seguite dall'agricoltura (15,1%) e dal commercio (6,9%). Quote marginali si registrano negli altri servizi (5,7%) e nell'edilizia (1,1%).** Per quanto riguarda la dinamica dell'export 2024, **la maggioranza delle imprese segnala una situazione stazionaria (Asti 56,9%; Alessandria 39,8%).**

Transizione green e digitale

Nel periodo 2022–2024, il 21,3% delle imprese (20,4% ad Alessandria e 27,8% ad Asti) ha investito in processi e/o prodotti a minore impatto ambientale; valori al di sotto della media italiana (processi 74%; prodotti 26,7%).

Il ritardo si registra anche sul fronte digitale, con **una percentuale di imprese che ha adottato tecnologie 4.0 pari al 16,7% ad Alessandria e 15,9% ad Asti** (82,5% su scala nazionale) e sul tema dell'**Intelligenza Artificiale, con l'8% ad Alessandria e il 5,5% ad Asti delle imprese che utilizzano stabilmente tali tecnologie** (16,4% in Italia).

Mercato del lavoro e competenze

Nel 2024, le imprese che hanno inserito nuove figure professionali si attestano all'8% ad Alessandria e al 15,0% ad Asti. In tale contesto, **molto elevata è la quota di imprese che ha riscontrato difficoltà di reperimento delle figure professionali richieste (58,4% a Alessandra e 78% ad Asti).**

Rapporti banche – imprese

Il 73,5% delle imprese di Alessandria e Asti ha dichiarato di avere una linea di credito attiva. **Per quasi un terzo di queste, il 2024 ha comportato maggiori oneri e garanzie, con il 20,3% che ha segnalato un aumento dei tassi di interesse e l'11,9% un inasprimento delle garanzie.**

I rapporti con la Camera di Commercio

L'interazione con la Camera di Commercio

Nel 2024, **il rapporto tra le imprese e la Camera di Commercio si è rivelato episodico**: il 39,2% ha dichiarato di essersi rivolto all'ente solo quando necessario. Circa il 28,3% non ha avuto alcun contatto nell'ultimo anno, mentre un ulteriore 26,8% non ha mai avuto rapporti con la Camera. Tra i motivi principali dell'assenza di contatto, **il 70,5% delle imprese ha indicato il ricorso a professionisti o Associazioni di categoria, intermediari spesso necessari e/o giuridicamente previsti.**

Le modalità di contatto

Quanto alle modalità di interazione, tra chi ha avuto contatti, **la maggior parte ha utilizzato canali digitali: il 38,5% via e-mail o sito Internet, seguito dal 24,4% che ha operato tramite piattaforme online. Il 26,3% si è recato fisicamente presso gli uffici camerali**, mentre il ricorso al telefono o ai call center è rimasto limitato (10,9%).

L'utilizzo dei servizi camerali

Considerando i **servizi amministrativi**, le imprese di Alessandria e di Asti che si sono rivolte alla Camera di Commercio si sono avvalse prevalentemente della **firma digitale e carte tachigrafiche (60,0%), Registro imprese (57,5%) e certificati e visure (55,7%)**. Meno diffusa la gestione dei contratti e pagamenti (13,2%) e l'arbitrato o mediazione (11,0%).

Sul fronte **promozionale**, emergono in primo piano i **servizi PID per la digitalizzazione (78,3%), seguiti dalla promozione dei prodotti tipici (68,4%) e dal supporto alla transizione ecologica (64,0%)**. Apprezzati anche i servizi di **orientamento al lavoro (57,6%) e statistiche economiche (56,0%)**.

La valutazione dei servizi della Camera

Per comprendere appieno la valutazione fornita dalle imprese occorre sottolineare che la riforma delle Camere di Commercio, varata nel 2014, ha inciso profondamente sull'assetto delle stesse, diminuendo le risorse economiche e il personale ed incidendo sulla capacità di intervento sul sistema-imprese.

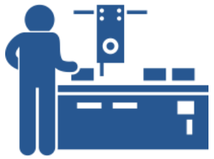
Il livello di soddisfazione delle imprese

Il livello di soddisfazione per i servizi offerti dalla Camera di Commercio nel periodo 2021–2024 si concentra sulle fasce "molto" e "abbastanza", che sommate superano in ogni categoria il 70% (totale 92,1%). Le valutazioni migliori provengono dalle imprese del commercio (31,1% "molto soddisfatte") e dell'edilizia (81,1% tra "molto" e "abbastanza"), mentre emerge **qualche criticità nel turismo e ristorazione**, dove il 29,1% esprime insoddisfazione, di cui quasi il 10% in modo marcato ("per niente soddisfatto"). **La soddisfazione appare lievemente più elevata tra le imprese di maggiore dimensione.**

Il rapporto con gli uffici camerali

Nel periodo 2021–2024, tra le imprese che hanno avuto rapporti con la Camera, poco più della metà (52%) ha avuto contatti diretti con il personale della Camera di Commercio. Tra queste, **la soddisfazione è complessivamente elevata: oltre il 70% giudica "buona" la preparazione tecnica (71,8%), la capacità di *problem solving* (70%) e, ancor più, la chiarezza delle informazioni (75,2%) e la cortesia e il rispetto dimostrati (79,5%).** Permangono tuttavia alcune criticità, in particolare riguardo i tempi di realizzazione: su questo fronte, oltre a segnalare che i tempi dei procedimenti sono comunque oggetto di attenzione specifica, gioca il ridotto numero di personale camerale, causato da forti limitazioni alle assunzioni.

La valutazione del personale



La valutazione complessiva del personale della Camera di Commercio evidenzia un **giudizio generalmente positivo, con il 68,6% delle imprese che esprime una valutazione "buona"**. Le imprese con oltre 9 addetti (72,3%) e i settori Altri servizi (74,1%), Industria e manifattura (71,2%) e Turismo (100%) si mostrano più soddisfatti.

Fabbisogni e indicazioni delle imprese

Indicazioni circa gli ambiti prioritari di impegno per la Camera di commercio di Alessandria – Asti nel prossimo triennio (In %)*

*Fonte: Elaborazione su dati CCIAA Alessandria – Asti. *Domanda a risposta multipla; totale diverso da 100*

Nel delineare le priorità per i prossimi tre anni, le imprese delle province di Alessandria e di Asti indicano con forza la necessità di un **impegno deciso della Camera di Commercio nel semplificare la burocrazia e rimuovere vincoli normativi - una richiesta segnalata dal 59,4% degli intervistati e che la Camera – pur non potendo intervenire direttamente – tiene da sempre in alta considerazione.** Seguono, **il supporto nell'accesso al credito e ai finanziamenti (30,7%) e l'interesse verso la promozione turistica del territorio (21,2%).** Altri ambiti includono il **sostegno nella ricerca di nuovi clienti e mercati (18,5%), l'analisi dei fabbisogni delle imprese attraverso studi mirati (18,3%) e la valorizzazione delle identità produttive locali (15,7%).**

Parallelamente, emergono le principali necessità di supporto generale. Al primo posto si colloca **l'accesso a finanziamenti (34,7%), seguito dalla gestione dei problemi legati alla concorrenza sleale (31,8%) e dalla ricerca di nuovi mercati (31,7%).** Altre esigenze riguardano il supporto normativo e la mediazione (29,3%), la costruzione di relazioni strategiche (21,4%) e il sostegno ai processi di digitalizzazione aziendale (16,2%).

Le possibili linee di indirizzo per il prossimo mandato

Considerando l'analisi di medio periodo, le eccellenze produttive del territorio, le dinamiche congiunturali delle imprese e la percezione che hanno queste ultime rispetto alle attività svolte dalla Camera di Commercio di Alessandria - Asti, emerge una serie di linee di indirizzo prioritarie, riassumibili in attività accanto elencate e illustrate nelle slides successive.

Nella progettazione e realizzazione di tali attività, **sarà premiante considerare obiettivi di semplice realizzazione e dagli effetti misurabili, l'integrazione tematica tra le varie linee proposte, un impegno partenariale con le Istituzioni del territorio, il sistema creditizio, quello dell'istruzione, con le Associazioni di categoria e le imprese**.

Le finalità delle linee di indirizzo proposte 1/2

Comunicazione istituzionale e promozionale

La prima finalità da considerare è legata ad **instaurare un rapporto diretto con le imprese**, soprattutto quelle di minor dimensione. Il rapporto può essere veicolato tramite uffici o da remoto. Una ulteriore finalità è legata a **far conoscere il più possibile le attività istituzionali ed il plesso dei servizi offerti dalla Camera di Commercio**. E' opportuno, in particolare, che le imprese del territorio conoscano i **servizi amministrativi, promozionali e le opportunità offerte dalla Camera**, corroborando il rapporto fiduciario e coesivo.

Semplificazione, supporto normativo e bandi

Le principali finalità di questa linea di attività riguardano la **riduzione degli oneri burocratici** per facilitare l'avvio e lo svolgimento delle attività economiche. In particolare, possono essere **irrobustiti (o maggiormente comunicati) i processi di semplificazione delle procedure, sia a favore dell'imprenditoria, sia per quanto concerne bandi e finanziamenti specifici**. Sarà utile promuovere una **più stretta collaborazione istituzionale soprattutto con l'Amministrazione regionale** per identificare e risolvere le criticità legate alla burocrazia, come anche **promuovere la conoscenza dei bandi e fornire specifiche formule di assistenza per la partecipazione agli stessi**. Inoltre, sembra opportuno promuovere maggiormente le attività di mediazione e conciliazione.

Attrattività e valorizzazione turistica

E' utile **continuare ad investire sulle attività svolte e gli strumenti esistenti** che ruotano intorno agli elementi di eccellenza del territorio (in primis i siti Unesco), come anche sviluppare un'attività di **differenziazione tematica dei possibili percorsi facendo del sistema imprese stesse un elemento di attrazione turistica.**

Le finalità delle linee di indirizzo proposte 2/2

Aggregazione, coesione produttiva

L'obiettivo prioritario di questa linea di interventi riguarda la **crescita della produttività e della competitività di impresa**. L'aspetto principale da promuovere riguarda **l'incremento della propensione all'aggregazione imprenditoriale, attraverso lo strumento delle reti di impresa, delle filiere di qualità e, soprattutto, della condivisione di obiettivi, strategie e risorse** (professionali, strumentali, economiche) per finalità tematiche (es. bandi per internazionalizzazione, promozione dell'imprenditorialità e della successione di impresa). Il fine ultimo è quello di **alimentare la competitività di sistema delle due province, favorendone anche l'attrattività demografica ed economica**. Obiettivo che la Camera può supportare alimentando la coesione trasversale dei corpi intermedi del territorio.

AI, transizione Digitale e Green

Anche in caso, l'obiettivo prioritario di questa linea riguarda la **crescita della produttività e della competitività** di impresa. **Occorre ridurre il divario negli investimenti green, digitali e IA** riscontrato nelle due province. E' possibile pensare a tale asse di attività come **trasversale tra i settori economici**. L'aspetto che occorre tenere in considerazione, è l'incremento della marginalità produttiva, sia considerando **l'acquisizione di nuovi clienti e l'accesso a nuovi mercati, sia il risparmio di energia che operativo utilizzando appieno le tecnologie digitali.**

Fabbisogni di professionalità

L'obiettivo portante di tale linea di attività riguarda la **riduzione del mismatch tra domanda e offerta di lavoro**. Ciò, soprattutto per le **figure ad elevata specializzazione e/o legate ai mestieri tipici del territorio, in un quadro evolutivo che consideri nuovi skills professionali e le tecnologie abilitanti**. I percorsi di orientamento, formazione, certificazione delle competenze e alternanza scuola/lavoro costituiscono assi prioritari di intervento e risulta opportuno continuare a sviluppare progetti in tal senso. In questo quadro, risulta utile **estendere l'impegno della Camera rispetto ai percorsi di coinvolgimento e incontro tra le imprese del territorio, gli istituti secondari e l'Università**.

CAMERA DI COMMERCIO
ALESSANDRIA-ASTI